

Via da questa Italia di **M**erda

Dopo aver visto al lavoro Dini,
Di Pietro e Willer Bordon,
anche i più dubbiosi
si sono decisi.

I 2600 delegati
alla Convention PD
già partiti per il Biafra,
nostra ultima spiaggia.
Rifiutato l'imbarco
a Rosi Bindi, Paolo Mieli,
Ugo Sposetti e l'intero CdA
de l'Unità.



SEGUENDO VELTRONI TUTTI IN AFRICA



SBALLARÒ

Alle porte del mercato, due grossi esperti di diritto hanno un frontale con le rispettive auto. Il primo esce dal veicolo urlando "È tutta colpa tua!", il secondo esce dal veicolo urlando "È tutta colpa tua!"; "Allora, se ti faccio schifo, me ne vado", sbotta il primo, "Sì, mi fai cagare, ma non posso dirlo a voce alta". "Quindi è tutto chiarito?"; "Certo, adesso intestiamo i danni a qualcuno".

Il mercato è traboccante di voci e di gente, come sempre: "29%!", reclamizzano da una parte; "2 italiani su 10!", fanno eco dall'altra, con chiaro riferimento al numero di persone che preferiscono essere squagliate nell'acido piuttosto che seppellite da una colata di cemento. Frattanto, una signora sta contrattando a una bancarella; l'ambulante regge la tipica bilancia e conta: "Sono 446. Lascio?"; "Guardi", gli risponde la signora, "ne tagli un altro po' e non poniamo la fiducia". "Fate questi trucchetti perché avete paura di cadere", commenta Schifani che passava di lì a rubare mele. Tra il vociare, la confusione, le spillate e i prezzi migliori, all'interno di una bottega l'antiquario sta ricapitolando a Silviolo la sua lista della spesa. "Dunque: un tavolo rettangolare con un solo capotavola, le nuove poltrone liberty, una credenza (che è comunque sinonimo di fiducia o di diceria), e 10 senatori". "Dici che bastano?", si accerta Silviolo; "Vabbè, fai 13 e non ne parliamo più...".



Casomai uno lo metto in attacco nel Milan. E, mi raccomando: il 17 tutti in piazza a festeggiare la fine dei comunisti, che si verificherà il 15 novembre alle ore 19.23".

Nicolò Cavallaro



LA NUOVA SEDE DEL GOVERNO



IL PRECARIO PIERO

Era impiegato come lavoratore a progetto; doveva fondere due importanti società che per oltre 50 anni erano state, a volte ferocemente, concorrenti.

Impresa non facile, ma il Piero, di fusioni, se ne intendeva. Aveva iniziato già da piccolo a fondere i soldatini di piombo per ricavare pallini per il fucile da caccia del nonno Palmiro. Il primo contatto con il cioccolato fece apprendere al piccolo Piero i rudimenti dell'arte della fusione.

Di scarso appetito e di spirito contemplativo lasciava che il gianduiotto si sciogliesse fra le dita, apprendendo le leggi sul passaggio di stato. Infatti passa dallo stato quasi

brado a quello di diligente scolaro presso i gesuiti ove, fondendo preghiere e primi turbamenti, riesce a trovare una sintesi nell'ascetismo alimentare. Questa sua naturale predisposizione a crescere esclusivamente in altezza, lo colloca ai vertici dell'associazione Slow Food, che rappresenta per il giovane Piero l'occasione per dimostrare che l'imperialismo alimentare non è altro che una tigre in cartoccio.

Aveva continuato con questa sua attività, fondendo enormi blocchi di cioccolato provenienti dall'Urss, per realizzare prelibati gianduiotti a forma di bambini, che vendeva per finanziare le Feste dell'Unità di Cuneo. Trascorrevva molto tempo nel reparto fonderia di Mirafiori, ove apprendeva i segreti della nobile arte. A volte gli operai lo scambiavano per un tubo innocenti e lo filettavano da entrambi i lati.

Ma quando, scambiato per una barra di alluminio, qualcuno tentò di buttarlo nell'altoforno, capì che era meglio cambiare aria.

La cultura classica fusa al rigore gesuitico rafforzano le sue capacità e così riesce a fondere i principi del marxismo classico con il cattolicesimo sociale in una moderna visione liberalsocialista. Dopo offre la sua ventennale esperienza al cugino Achille, per fondere antichi simboli metallici con nuove immagini arboree. Giunge rapidamente ai vertici della società, e in poco tempo, grazie anche ad un salutare ceffone dell'amico Nanni, riporta la società agli antichi splendori.

Ormai lanciattissimo, decide di portare a compimento la madre di tutte le fusioni, che, in gergo, chiama affettuosamente PD.

L'impresa gli riesce in modo egregio il 14 ottobre. Ma, a progetto concluso, la società non gli ha rinnovato il contratto.

E il Piero, oggi, un po' fuso e un po' confuso, è diventato devoto di S. Precario.

Natale Sorrentino (devoto di S. Gennaro)



ROMANO PRODI



Romano Prodi ci ha lasciati. Spiace, ma è la triste realtà. Del resto, non poteva essere altrimenti. Romano ha avuto una vita difficile, lo hanno messo a fare di tutto: amministratore delegato dell'IRI, Presidente della Commissione Europea, Presidente del Consiglio... Quando, nel 2005, l'Ulivo ha tirato su le primarie, lui tifava per Boselli. Niente da fare, leader dell'Unione! Povero Prodi, e pensare che l'unica sua aspirazione era di entrare nel KGB col nome in codice Betulla.



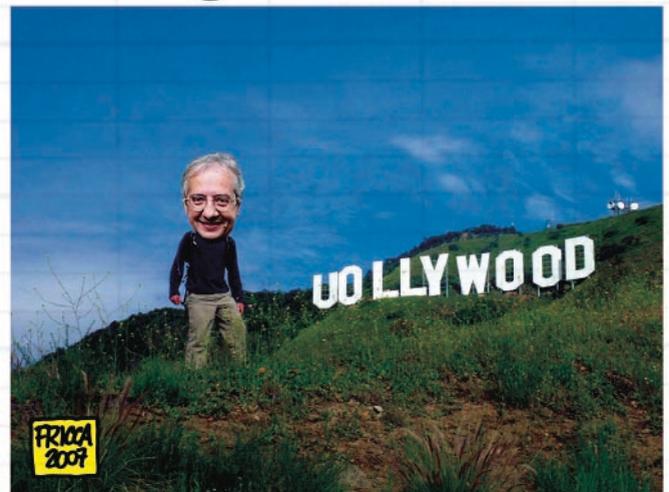
di Alberto Patrucco

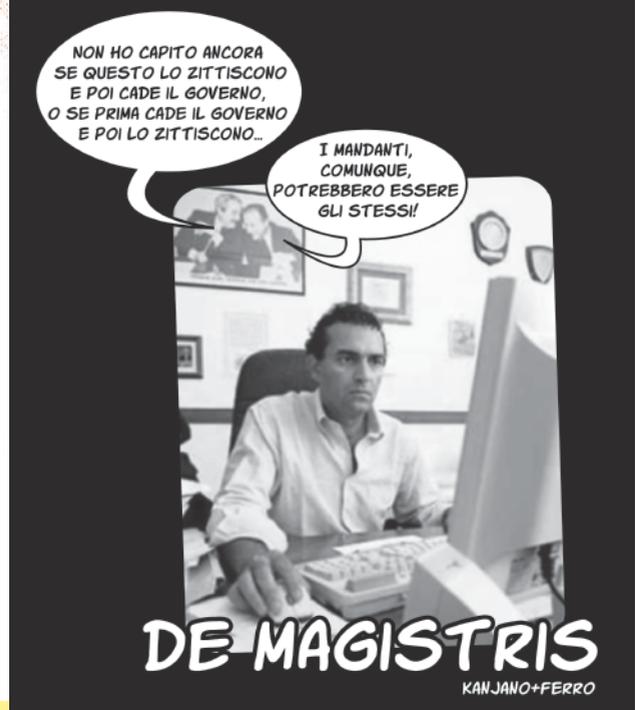


DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO...



COME I PRODUTTORI LO RIMETTONO AI VENDITORI E NON CI INDURRE A ULTERIORI RINCARI MA LIBERACI DALLA FAME. AMEN





di Paganissimus

MAL COMUNE, MEZZA GIUSTIZIA
Mastella e De Magistris hanno qualcosa in comune: tutti e due sono stati iscritti nel registro degli indagati. L'accusa di abuso d'ufficio è uguale per tutti, l'ufficio di Mastella però è un po' più grande.



VERTIGGINOSISSIMA



Chenfatti sesà che tutto è in contiguo evoluzionamento tutto ce score accanto ana velocità vertiginosissima e noi nunseaggorgemio desta velocità che ce sfreccia lanciata come na vespetta truccata che poi dimiolo è umpo' la metafora daa vita dermonno infame attualicissimo ner quale indercui vivemio eallora infatti gnente è più come prima presempio fatte conto la polittica ercinnema e mò anche osport che ce pareva unica certezza certissima envece mò fateve conto la formulauno

ENNESIMA "BUCCIA DI BANANA" PER IL GOVERNO PRODI

...SARÀ PER FARMI CAPIRE CHE SONO ALLA FRUTTA...?!



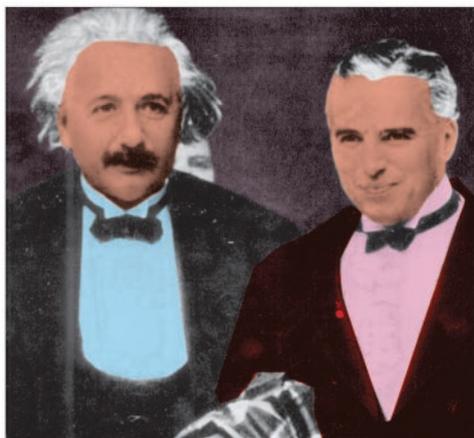
è tutta nantra cosa che fino allartroieri bisognava metta la prima e partì e chi arivava primo vinceva saliva sur parchetto estappana nabbottia de frascati superiore mammò no mò aformula uno sè aggiornata compretamente ateccnologia affatto passi davvero daggigante gigantissimo eallora mo prima de partì devi passà incopisteria effatte dà erbignami dellantre machine poi si tedice culo riesci forze appartì poi dopo ducento metri giri assinistra eparcheggi davanti artribbunale e sittrovi posto sali fai dù udienze rimonti immachina ma mortoproobbabilmente o tanno fatto dù murte o tanno incastrato eallora provi aripartì ma te devi fermà subito perché ciai e gomme dure allora monti cuelle mosce fai arte du curve e te dicheno lei ndocazzo và? Lei nuncià larbremaggic catalitico emmò sò cazzi sua! Eppoi magari arivi primo ma primo è pé modo dedì perché essendo che stai dreto arcicuito cuarcuno tedice eeeee amio deciso che seggirava dallantra parte ettù brutta pippacciainfame sei arivato urtimo maché davvero te credi defà come te pare? Ma loccapito come fate voi tagliani cestanno le regole certe evvoi fate sempre umpo' come cazzo ve pare.
Johnny Palomba

RISOLTO IL GIALLO DELLA BENZINA.



L'uso del gerundio nella pratica balenista.

Fu intorno al 1933 che G.A. Balena ebbe l'intuizione delle infinite applicazioni del gerundio. Restituiva l'idea dell'immanenza ("lo stare per") e il senso della malinconica attesa ancor più del participio presente che accentuava l'intenzionalità. Al discepolo Ferdinando Allegri di Velletri, che chiedeva lumi sul futuro balenista, Balena rispose: "A Nando... stupendo". E scoprì il gerundio.



Giovanni Amedeo Balena (in secondo piano) casualmente insieme ad Albert Einstein e Charlie Chaplin nel 1931 a New York, in occasione della prima (mancata e mai replicata) di "Attritto e Prurito", nella quale si intravedeva già la Teoria Generale dello Sfragamento Universale.

G.A. Balena: le incerte prove e le improbabili certezze di un'esistenza permeata di un alone di mistero.

Innumerevoli sono le prove accumulate sull'impronta profonda lasciata da Balena nel pensiero contemporaneo. Il balenismo rappresenta tutto ciò che non è, ma che avrebbe potuto essere. Tutto ciò che c'è, ma non si sa che ci sia. Attivo dal primo decennio del '900 alla fine degli anni Trenta, Balena si ritrova casualmente presente al centro di grandi eventi, sia nello sfondo che in primo piano, ma sempre in seconda fila.

Balena è stato - senza rendersene conto - l'iniziatore della stagione del cosiddetto "Pensiero Inconsapevole". La prova regina dell'esistenza di questa corrente di pensiero sta nel fatto che nessuno se ne sia mai accorto e solo pochi Illuminati a tratti abbiano scorto le sue tracce, "fugaci come le scintille delle braci di un fuoco che si leva nel cielo della notte" (G. D'Annunzio, "Pensieri inediti, mai pensati e mai scritti", 1923).



N'UOVO PARTENDO DEMOCRATICO

Canto N'uevo Democratico

*Incerto e inattendibile
da occasional faro attratto
Falena inarrestabile!
N'uovista sono! E scatto!*

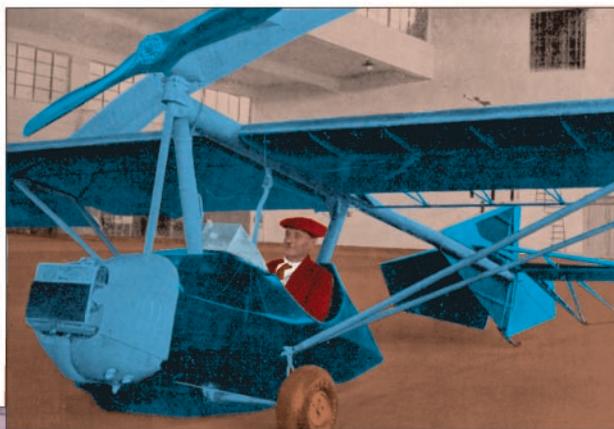
Frutto di un lungo dibattito interno, il processo federativo primario tra i partiti maggiori e i movimenti della galassia approssimativa, si sta fatalmente compiendo.

PERCHE' NON POSSIAMO NON DIRCI N'UOVISTI DEMOCRATICI

L'Etica del Viandante, così definita da Umberto Galimberti, è applicabile anche al Balenismo?

Dice Galimberti: «...A questo punto all'uomo non resta che il destino del "viandante", il quale, a differenza del viaggiatore che percorre la via per arrivare a una meta, aderisce di volta in volta ai paesaggi che incontra andando per via, e che per lui non sono luoghi di transito in attesa di quel luogo, Itaca, che fa di ogni terra una semplice tappa sulla via del ritorno... Senza meta e senza punti di partenza e di arrivo che non siano punti occasionali, l'etica del viandante, che non conosce il suo avvenire, può essere il punto di riferimento di un'umanità a cui la tecnica ha consegnato un futuro imprevedibile.»

A questa etica il balenismo oppone l'Etica del Passante di volta in volta componente del paesaggio mutevole. Il Passante è attore e spettatore al tempo stesso (G.A. Balena, Azione e Spettazione, fogli sciolti, 1931?).



Veicoli balenisti proibiti

Autopolidirezionali per ardite gincane, aeromobili lenti, ma soprattutto corse con gli "australi pennuti". Fu D'Annunzio ad aver loro posto il nome di "Astruzzo", in seguito divenuto semplicemente Struzzo.

*"Amo lo sport casuale
l'ondivago sciare,
frulla lo struzzo,
ratto il motor!"*

(Canto di incerta origine balenistica)

**NO AL PARTITO PARTENTE!**

No ai partecipi passati e presenti!

Andiamo verso il nuovo!

Usando il gerundio!

Viva il N'uevo Partendo Democratico!

Veltroni fa sue le tesi baleniste sul gerundio "...lavorando per il nuovo costituendo partito..." (W. Veltroni, Roma, doposbornia, ore 4,45)



Spavaldo, beffardo, sornione. Inarrestabile. G.A. Balena (forse al centro) assieme a due compagni della "Fulminante", squadra d'ardimento balenista, occasionale e sfuggente. Dopo i fatti di Soresina, ancorchè zoppicanti, per ovvi motivi, si dileguarono nella notte.

BERLUSCONI
FA LA
CAMPAGNA
ACQUISTI
IN
SENATO

E POI TI
STUPISCI
SE IL MILAN
PERDE



IL PRESIDENTE HYDE PARK
COME OGNI SETTIMANA
E' SALITO SULLA SUA
CASSETTA E INASCOLTATO
HA FATTO IL DISCORSETTO



A.A.A. SENATORI CERCASI

Berlusconi si dà allo shopping di senatori. L'ex premier ha promesso che agirà nei limiti della legge e in osservanza delle regole. Traduzione: i senatori si venderanno ma rilasceranno regolare ricevuta fiscale. Dini, Fisichella e Bordon hanno respinto ogni accusa al mittente e in coro si sono detti indignati, anche se sembravano poco credibili con quell'etichetta col prezzo che pendeva dalla giacca e col codice a barre stampato in fronte. Come al solito Berlusconi vuole strafare e si accinge a fare incetta dei senatori dell'Unione. Ne ha comperati così tanti che non sa più dove metterli. Quelli che avvanzeranno li sistemerà a vendere materassi e pentole a Canale 5. Invece dei soliti diamanti per farsi perdonare qualche innocente scappatella regalerà a Veronica un senatore dell'Unione. Come si dice: un senatore è per sempre. Il difetto di Berlusconi è pensare che con i soldi si possa comprare tutto. I senatori del centro sinistra non sono in vendita. Non passerebbero mai al centro destra per soldi. Molti di loro sicuramente lo farebbero anche gratis.

Andrea Frau

Nuove professioni e carriere

Primaria Cooperativa Sociale di Entertainment
TERZO SETTORE
ricerca

BAMBOCCIONI

giovani amboessesi laureati anche abulici
spiccate qualità relazionali max 40 anni
conviventi genitori e/o nonni
per ampliamento remunerativa attività continuativa a domicilio

Previo facile ed economico corso di formazione per corrispondenza, con il quale si riceverà una prima dotazione dei simpatici animaletti, si potrà iniziare l'attività nella propria abitazione, proponendoli a parenti ed amici per perfezionare le tecniche di vendita.

SENTITI UTILE
DIVENTA ANCHE TU
JUNIOR ACCOUNT
SPECIALIZZATO
IN MOSCHE DA COMPAGNIA

La "musca domestica" (ns. var. "Tinella"), è un innocuo e simpatico dittero che naturalmente addestrato, sarà in grado di occupare gli anziani nelle loro stanze per intere giornate, facendo loro recuperare l'agilità e il tono muscolare perduto, eliminando i costi eccessivi delle badanti. Poiché una confezione da 100 ditteri sarà sufficiente a tenerli impegnati per un'intera settimana, potrete proporre speciali abbonamenti al servizio, mensili e annuali, e occuparvi direttamente delle consegne a domicilio.

GRAZIE TINELLA!
GUADAGNO CARRIERA SUCCESSO
GRATIFICAZIONE SOCIALE

PIU' CHE COMPRARLI,
VISTA L'ETA'
SI POTREBBE ADOTTARLI.

LA CHIESA
SOFFRE PER
LA CRISI
DELLE
VOCAZIONI...

IL GOVERNO
PER QUELLA
DELLE
AVOCAZIONI!

ilCA

Le Avv



Qui comincia un'altra sò del signor Supercazzuola



"Presto lasciano l'Uni ci sarà un ribaltone



C'è qualcuno che s' la chiamata in tutta



Una visita al sen e il bottino è ass

AVALIERE dei PICCOLI

Avventure di SuperCazzuola

Testo di Natale Sorrentino Disegni di Tonus



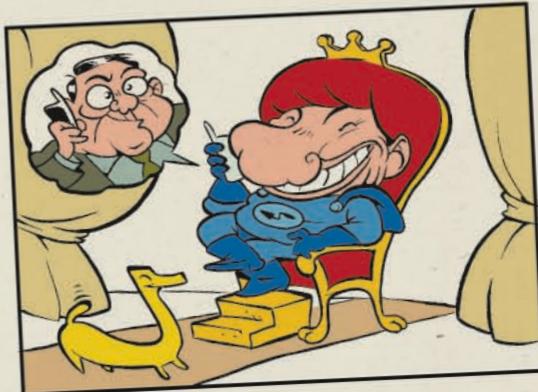
la fa sempre da padrone anche dall'opposizione.



Con la borsa bene in vista non argenti, nemmeno ori, v'è dicendo che s'acquista ma quaranta senatori.



ione, - così dice ai camerati - Prodi e soci son spacciati!"



Quatto quatto s'avvicina e un tranello ci combina, vede questo, incontra quella, poi telefona a Mastella.



aspetta per passar all'altro polo ma non vuol farlo da solo.



Con la borsa sempre piena incanta qua, incanta là, Supercazzuol fa la sirena, chissà quando si fermerà.



ato torna a casa soddisfatto e al governo dà lo sfratto.



L'elezione si prepara e stavolta non c'è gara, un milione c'è voluto per ogni misero venduto.

CORAGGIO, BAMBOCCIONE !!! IMPARA A VOLARE !

NON POSSIAMO PERMETTERCI UN MUTUO PER ABITARE SU UN ALBERO PIU' GRANDE !



BIMBO ROM DI 2 MESI, MUORE DI FREDDO A ROMA, SOTTO PONTE MARCONI.

AVREI TANTO DESIDERATO UN PACCHETTO SICUREZZA.

IMBOTTITO DI LANA. AL LIMITE ACRILICO. TIPO MARSUPIO.



MAURO BIANI 2007



L'orientamento fiscale non è una scelta

Giornate nazionali di READY Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento fiscale e fiscalità in genere

VACCA - CALDA

l'Iberò

Quotidiano fondato da Antonio Feltri

Vetriol
di Paganissimus



ASTE E FETICISTI
Per la Mercedes di Padre Pio
1 milione di euro.
Per una ciocca di capelli
di Che Guevara 50 mila.
Per il giornale fondato
da Gramsci... Libero?

VIENI CARA,
DANNO LO SCONTRO
ISTITUZIONALE



Vetriol

IMPUNITO
Quando il Nilo si tinse di rosso
non c'erano le telecamere.
Sennò il colpevole lo beccavano.



Vetriol

MENO CE N'È, MEGLIO È
È possibile diventare un grande azienda
anche senza investire in pubblicità.



PREMIER PROVENZANO



Abbiamo ricevuto questo "pizzino" da un importante Senatore che ci ha chiesto di renderlo noto al pubblico senza però rivelare la sua vera identità. Lo riportiamo integralmente per manifestare ai nostri lettori l'alto livello dei dibattiti da corridoio fuori dalle aule del parlamento, là dove la lungimiranza politica va a braccetto con il senso pratico. E noi che pensavamo si parlasse solo di veline e di motori. Che illusi! Sentite qua:

CI SIAMO FATTI TUTTI DA SOLI

OK, OGNI
TANTO
QUALCHE
INCENTIVO
STATALE.

È ora che lo Stato si serva di Provenzano.
Potrebbe essere lui il nuovo premier per un governo tecnico, istituzionale e con solide radici sul territorio.
Perché proprio Provenzano?

- 1) è a riposo da quando Prodi è in carica, ora dovrebbe sdebitarsi;
- 2) è superpartes, sa trattare (e sparare) sia con la destra che con la sinistra;
- 3) è l'uomo giusto per riappacificare le varie famiglie politiche del Paese;
- 4) è cattolico quanto basta e anche di più;
- 5) è amato, temuto e rispettato, e parla poco, segno di sobrietà istituzionale;
- 6) è un riformista in politica e in economia, ha fatto la fortuna dell'azienda più grande del Paese;
- 7) è un uomo di lungo corso, solo Andreotti ha saputo tenere una carica più a lungo;
- 8) è uno uomo che non teme la galera, né le intimidazioni di stampo politico;
- 9) è uno che sa scegliersi dei collaboratori leali, fedeli e silenziosi fino alla morte (meglio se degli altri);
- 10) non accetterebbe mai.



PROCESSO AI POLITICI A PALERMO



De Gregario

CHIESTI 225 ANNI PER I 25 RAGAZZI CHE PROVOCARONO SCONTRI A GENOVA.

CERCANO DI VUOTARE I MAGAZZINI DEI TRIBUNALI DAGLI ANNI NON DATI AI RESPONSABILI DELLE STRAGI D'ITALIA?

Staino



L'AZIONE CONGIUNTA DI MAGISTRATURA E FORZE DELL'ORDINE FA FINALMENTE LUCE SUI FATTI DI GENOVA. FRICCA2007

CHI ROMPE PAGA?



Valeria Fici



di Paganissimus

UN ALTRO PROCESSO È POSSIBILE

Il pm ha chiesto pene esemplari per i devastatori, per evitare che si ripeta un altro G8. La prossima volta che vorranno rompere una vetrata, usino la testa: che se la fracassino un po' da soli, che diamine! Un po' di collaborazione con le forze dell'ordine.



DIALOGHI AL CAFFÈ

SINISTRA MASSIMALISTA...

-E che sarebbe? La lista dalemiana per le primarie? Non me n'ero accorto che anche Massimino fosse in corsa per la segreteria? Alla faccia della discrezione. -Ma no, ignorante, era il termine con cui

venne designata una corrente del PSI guidata da Serrati...
 -Come, anche Michele Serra nel PSI?!
 -Ma che hai capito: SERRATI, fra il 1919 e il 1924, che proponeva il programma massimo, sostenendo l'urgenza dell'azione rivoluzionaria per l'immediata instaurazione del socialismo.
 -Noi invece abbiamo capito che non c'era fretta, giusto?
 -Beh, insomma...non è esattamente così...
 -Ah già, mi scordavo quasi, per quello s'era fatto il PCI nel 1921... perché bisognava darsi una mossa, no?
 -Sì, ma erano altri tempi.
 -Allora che c'entra oggi parlare di sinistra massimalista?
 -Si usa per dire di ogni tendenza

estremista del movimento socialista.
 -Sempre i socialisti! Come Cicchito, vuoi dire? Quello della sinistra del PSI, talmente estremo che sembra di Forza Italia!
 -Guarda che è di Forza Italia!
 -Ah sì?...hmm....e Angius, anche lui è diventato massimalista?
 -E ora che c'entra Angius?
 -E' diventato socialista anche lui, o no?
 -Sì..insomma..beh, non ancora del tutto...
 -Ma allora il PCI era massimalista? Ma non eravamo del PCI noi? E siamo di sinistra, no?
 Ahh, finalmente ho capito: siamo noi la sinistra massimalista! E ci voleva tanto a dirlo!?
 Thomas Martinelli

LE BUCOLICHE AVVENTURE DI LUPO DILIBERTO



LUPO DILIBERTO, ANCORA SATOLLO DOPO L'ABBUFFATA DEL 20 OTTOBRE, DECIDE DI SOCIALIZZARE CON LA GALLINA ROMARTA, E DI CONCEDERLE UNA PICCOLA TREGUA.

CARA ROMARTA, TI PROMETTO CHE D'ORA IN POI LASCERO' IN PACE TE E IL TUO POLLAIO... TU PERO' DOVRAI ESSERE UN PO' CARINA CON ME...
 E ALLORA... SE IO... TE E FAUSTO...
 MAGARI...

RUMBLE... EQUINO... GLAB!
 ROARR!

LAMBERTO... ALMENO TU...
 UNA COSCIA PER I POVERI DI GEPALONI!
 MA CHE CAZZECCHIA ME UN'ALA!
 A ME ANCHE UN PETRUSCIOLI ALFORNO!
 GNAM!

CAZZO! EDIRE CHE PENSAVO DI ESSERE IO IL CATTIVO DI TURNO...
 E SI E' MESSO PURE A PIOVERE... GOVERNO LADRO!

GARIANO

ALLA PROSSIMA...



DIARIO DEL CAPITANO

(...segue dalla puntata precedente)

Italia, data astrale 24 ottobre 3008. Al Senato si vota la Finanziaria. "Una Finanziaria leggera leggera, ma così leggera che tutti quanti la potrete digerire ingerendola anche a stomaco vuoto!", ha assicurato il ministro Padoa Schioppa VI.

Vista la fragile maggioranza in aula, il centro-sinistra chiede al mago Oronzo di resuscitare i senatori a vita Rita Levi Montalcini e Oscar Luigi Scalfaro. Vivaci proteste del centrodestra che come contromisura decide di portare in aula la mummia dell'ex senatore a vita Mike Bongiorno, da anni e anni esposta nel mausoleo della villa di Arcore.

Alla prova del voto il governo è battuto per ben sette volte.

Berlusconi IV esulta e si dichiara pronto a salvare l'Italia assumendo il potere col titolo di Re Sole.

"Più che Re Sole direi Re Sòla" gli risponde il presidente della repubblica Giorgio Napolitano III scoppiando in una irrefrenabile risata liberatoria.

continua...

Paolo Hendel

COSI' LONTANO COSI' VINCINO





cuori infranti

risponde zia Elle

Cara zia Elle,
mentre imbucò questa mia lettera il Partito democratico non ha ancora eletto il suo segretario. Sinceramente non so cosa potrà mai aver detto in quel di Milano Super-Walter per diradare la nebbia fitta che mi (ti, ci) avvolge e, soprattutto, per resuscitare il fu governo Prodi (ma qui non siamo più nel campo della politica bensì dei fenomeni paranormali). Nel dubbio su questo, ti giro un ulteriore quesito cosmico-astrale che mi affligge. Eccolo: considerando che il presidente degli Stati Uniti ha esplicitamente parlato della possibilità di una Terza guerra mondiale, che il presidente russo ha detto che rilancerà il riarmo atomico del suo paese, che la Cina si è incazzata alla stragrande solo perché il Dalai Lama è stato premiato dal congresso Usa e che la Turchia rischia di entrare in guerra con l'Irak; ebbene alla luce di queste cose (e altre analoghe che tralascio) sai tu dirmi perché a noi italiani tocchi invece dedicare il 99% del nostro tempo per stabilire se è peggio Mastella o Di Pietro e cosa c'è dietro a Mastella e Di Pietro e quale insulto si lanceranno Mastella e Di Pietro e chi farà cadere il governo tra Mastella e Di Pietro?
Dario Guidi - Belluno

Pregevole signor Guidi,
perché ho come la sensazione che le sue parole siano impastate, come dire, di amarezza? Di disincanto? Di delusione? O forse è solo brodo? Non capisco, non ce n'è motivo, dia retta a me, si lasci andare all'euforia, è tutto sotto controllo!
Comprendo la sua frustrazione nel dover assistere ai mediocri scontri tra Di Pietro e Mastella dovendo stabilire chi dei due sia peggio, detto fra noi, tra i due darei qualche chance in più a Di Pietro, visto che ha il bollino blu di Grillo e ha appena salvato con il suo voto la Società Ponte di Messina S.p.a., riaprendo la speranza che un giorno la Lunardi S.r.l. potrà edificare questo famoso Pizzo sullo stretto. Ma tutta questa farsa sta per finire. Come dichiarato con tutta la poesia e la saggezza dei suoi novantatré anni, Ingrao -come la Cina- vuole la luna.
E i vecchi bisogna starli a sentire perché sono la memoria storica di un paese. E bisogna assecondarli, specie se hai dimenticato di somministrargli la solita pasticca a presa rapida a base di serotonina. Manifesto e Liberazione, splendetevi di gioia! Colui che promette più luna per tutti sta per tornare. Viva Sansonetti con tutti i filistei! Sia ottimista, anche l'economia sta andando a gonfie vele. Ma lo sa che la mafia è la prima azienda italiana? E che il suo Amministratore Delegato quando sarà di nuovo premier unirà i 90 miliardi di utili al dilettoso? Persino la Fiat ha elargito trenta euro in più sulla busta paga dei suoi operai. Magari con il retropensiero un po' malizioso di spiazzare e spaccare la CGIL. Ma chi si crede di essere questa Fiat, la Fiom?
La smetta dunque di guardare avanti con la testa rivolta al passato: perché fratello Walter dovrebbe far risorgere il fu governo Prodi quando ormai siamo già al dopo-Veltroni?
Ora mio arguto lettore, pregandola di non confondere i senatori con i ministri -i senatori bisogna pagarli per far cadere il governo- la lascio al suo entusiasmo, anche perché qui dove mi trovo io, nella mia cameretta, riversa sul divano, con addosso due enormi cinture imbottite di tritolo e un dito sul pulsante che aziona l'innesco, si sta un po' scomodi per scrivere.
Un caro ultimo saluto
elle

INVECCHIAMENTO
DEMOGRAFICO

FRA QUALCHE ANNO
LA POPOLAZIONE
ITALIANA SARA'
OLTRE LA META'
DI OVER 65 ENNI

CRESCONO
LE CHANCE
DEL P.D.



CARLOTTA LA MUCCA EUTANASISTA

di Joshua Held e Luca Raffaelli

Riassunto (zeppo di sorprese) delle prime nove strisce: siamo a Roma, anno 3007.
Carlotta, la mucca eutanasista, ha ricevuto una telefonata inattesa dal Premio Nobel Andres Gorasz. Gorasz chiede la sua assistenza professionale: vuole uccidersi per protestare contro la dittatura che permette la guerra ma proibisce la dolce morte.

HAPPY END



RAFFA & CARLOTTA
CONTINUA...

ACCECATI

APPENA ACCESI I RIFLETTORI SU CALIPARI, LA CORTE D'ASSISE SPARA E LO UCCIDE PER LA SECONDA VOLTA.



MAURO BIANI 2007

SIAMO SOLO AL NOVANTESIMO?

NON ERAVAMO GIÀ AI TEMPI SUPPLEMENTARI?



FRANZAROLI

DOVE METTERÀ LA CROCE ALLE PROSSIME ELEZIONI?

DOVE VOLETE BASTA CHE ME LA TOGLIATE DA DOSSO



NATANGO

Romano PRODI

in:

ROMA città aperta

Il terribile rastrellamento dei senatori a vita
con: Pininfarina, Colombo, Montalcini e Andreotti, Cossiga, Scalfaro e Ciampi

FRANCO POMA

“Ogni Resistenza ha un limite. Pazienza...”
Il Money Fest

“Un trionfo per il premier neorelista. All'estero vince anche a Cannes. In Italia le pellicole non girano a dovere.”
Il Campacavallo

“Roba da restare inchiodati alla poltrona. Solo la musica di Toscanini riesce a distrarre. In dubbio l'uscita del prossimo episodio: '15 di Napolitano'. I costi sono nel budget, il cast in formazione, la casta in ebollizione.”
Il Moccio d'Italia

Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere
Supplemento a L'Unità del 29 ottobre 2007
Chiuso alle ore 13 del 26/10/07
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.
Iscrizione al numero 243
del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma
via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma
www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it
Direttore responsabile: Antonio Padellaro
Capo scafista: Sergio Staino
Vice capo scafista: Gianpiero Caldarella
Vedette: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino
Timonieri: Gualtiero Schiaffino e Franco Bruna

Contrabbandiere: Vincino
Vigilantes: Ellekappa, Paolo Hendel e Johnny Palomba
Infiltrati: Thomas Martinelli, Andrea Rivera
Cambusieri: Mauro Biani, Kanjano + Ferro, Giorgio Franzaroli,
Massimo Gariano, Filippo Ricca, Marco Tonus
Sottocoperta: Frago e Mazza, Lele e Fante, Luca Raffaelli e Joshua Held
Sotto le stelle: Andrea Bersani, Nicolò Cavallaro, Lele Corvi, Bicio Fabbri,
Andrea Frau, Dario Guidi, Maramotti, Wilfred Moneta, Piero Metelli,
Mario Natangelo, Paparelli, Alberto Patrucco, Nico Pillinini, Luca Ricciarelli,
Francesco Schietroma, Natale Sorrentino.

Ci scusiamo con i molti clandestini che non abbiamo potuto pubblicare soprattutto per mancanza di spazio.